

Il presidente della Repubblica telefona alla famiglia Cenci per informarsi sulle condizioni di salute del campione

Anche Mattarella vicino al guerriero

E i giocatori del Perugia scendono in campo con una maglietta con la scritta "Forza Leo"

PERUGIA

■ C'è anche il capo dello Stato Sergio Mattarella idealmente vicino a Leonardo Cenci, da oltre una settimana ricoverato in gravissime condizioni al "Santa Maria della Misericordia". Il presidente della Repubblica ha chiesto informazioni sulle condizioni di salute del "guerriero" perugino che aveva incontrato quando, nel febbraio del 2017, lo aveva nominato cavaliere "per la determinazione e la forza d'anima - si leggeva nella motivazione - con cui affronta la sua gravissima malattia dando agli altri malati un esempio di reazione e di difesa della vita". Nel pomeriggio di venerdì, il fratello del presidente dell'associazione "Avanti tutta", Federico, ha ricevuto la telefonata del prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia che dopo aver espresso parole di vi-

Forza Leo
La curva Nord del Curi e i giocatori del Perugia hanno voluto rendere il loro speciale omaggio a Leonardo Cenci. Accanto, il selfie con il presidente della Repubblica Mattarella



cinanza alla famiglia, gli ha portato anche gli auguri e le parole di stima

Valanga di messaggi online

"Sei il nostro eroe non puoi abbandonarci"

del capo dello Stato nei confronti di Leonardo. E ieri, in occasione della

partita tra Perugia e Brescia, i biancorossi sono scesi in campo indossando una maglia con la scritta "Forza Leo". Tifo per Leo anche dalla curva nord, tutti uniti nel segno della vicinanza al guerriero. "Non ti arrendere", gli dicono in coro. Anche l'ex questore di Perugia, Francesco Messina, ha chiesto notizie del

presidente di Avanti Tutta. I due, come spiegano dall'associazione, sono uniti dalla passione per la corsa che con Leo aveva preso parte a varie gare podistiche organizzate nel territorio umbro e non solo. Sono state molte - in questi giorni - le visite in ospedale tra cui quella della senatrice Nadia Ginetti, con la quale

l'associazione di Leonardo Cenci aveva anche collaborato per la realizzazione e la presentazione a Bruxelles del progetto Oncology Games. Parole di stima per Leo anche da Fabio Paparelli, vicepresidente della Regione, che ha voluto scrivere una lettera fatta recapitare ai genitori, Sergio ed Orietta, che l'hanno mol-

to apprezzata. Anche il popolo di Facebook si mobilita attraverso una valanga di messaggi diretti al campione: "Forza Leo, non mollare. Avanti-tutta", "Leo sei il nostro eroe, non ci abbandonare". E ancora: "Lascialo in pace cancro bastardo, il mondo ha bisogno di persone come Leo".

C.T.

Prima diffidata, poi autorizzata ad allestire il suo presidio, Laleh Rashtian protesta: "Non sono attività educative"

"Nessun circo tratta bene gli animali"

di Massimo Sbardella

PERUGIA

■ Per vent'anni ha preso di mira ogni circo che ha piantato a Perugia il tendone dove far esibire animali. Allestendo da sola presi-

di con cartelli e il nero vessillo dell'Attivismo per la liberazione animale, piazzandosi davanti al botteghino per consegnare agli spettatori in fila volantini sulle violenze che sarebbero adottate durante l'adde-

stramento. Fino al 2007, quando a seguito della denuncia presentata dal Circo Nelly Orfei, ha ricevuto dal questore una diffida, con l'obbligo di tenersi a 500 metri di distanza da ogni circo arrivasse in cit-

tà. Lo scorso 23 dicembre a Laleh Rashtian è stato permesso di tornare ad allestire un presidio a Pian di Massiano, dove aveva iniziato gli spettacoli il Circo di Vienna.

"Non esiste un circo che tratta 'bene' gli animali - accusa con marcato accento perugino, a dispetto del suo nome dai richiami esotici - Il circo con animali è uno scempio che ho sempre combattuto e combatterò fino alla fine, in ogni modo e con ogni mezzo". E mostra un video con le violenze a cui sono sottoposti degli animali per costringerli a compiere gli esercizi. "Il processo di doma e addestramento - racconta parlando delle pratiche che sarebbero usate diffusamente nel mondo circense - si può riassumere in poche parole: paura, intimidazione, privazione, dolore".

Quello stesso video viene fatto vedere agli spettatori all'ingresso di ogni circo che arriva a Perugia. Quel video che, replicano dal Circo di Vienna, mostrebbe immagini riprese in Paesi dove le regole a tutela degli animali sono mol-



Protesta Manifesti affissi per esprimere dissenso contro il Circo di Vienna

to meno stringenti rispetto a quelle che vigono in Italia. E che il Circo di Vienna, a Perugia, ha rispettato, stando ai controlli effettuati dalle autorità competenti, in assenza di denunce di maltrattamen-

Sindaco Romizi nel mirino

Per aver permesso di allungare gli spettacoli di una settimana

ti. "Ma anche ammettendo che gli animali in questo caso siano trattati bene - insiste Laleh Rashtian - chi trascorrerebbe una vita in gabbia?". Per questo ritiene diseducativo mostrare animali che si esib-

scono al circo, protestando contro la scuola dell'infanzia perugina che ha chiesto al Circo di Vienna uno spettacolo per i bambini.

Nel mirino anche il sindaco Romizi, per aver concesso al Circo di Vienna di restare una settimana in più. Una settimana nel-

la quale gli artisti continueranno gli spettacoli, tra applausi del pubblico, proteste social degli animalisti e atti vandalici: in questi giorni, in tutta Perugia, i manifesti pubblicitari sono stati imbrattati o strappati.

